

Ha un titolo emblematico la mostra che inaugura al Museo della Civiltà Romana: "Machina. Tecnologia dell'antica Roma". Il termine "Machina", di etimologia latina, esprime in senso figurato lo "strumento per fare o compiere"; "Tecnologia" invece, di origine greca, esprime il saper fare con l'applicazione delle scienze fisiche alle arti e mestieri.

Ecco che in mostra si trova l'eccellenza delle scoperte tecnologiche: strumenti fatti per le arti e i mestieri, prodotti dagli antichi Romani e dalle popolazioni italiche e provinciali che all'epoca del dominio di Roma vi hanno concorso.

Il primato scientifico-tecnologico raggiunto viene esaltato attraverso la storia dell'ingegneria civile, idraulica, militare, artistica e manifatturiera.

Il percorso espositivo si offre come spunto di riflessione sul passato, per arrivare al presente e proiettarsi nel futuro, osando e valorizzando il manufatto: cento esempi di tecnologia suddivisi in reperti archeologici, ricostruzioni virtuali, macchine, meccanismi e opere in scala costruite ex-novo su studi di reperti e testimonianze fin qui pervenute.

Rivolte anche alle industrie tecnologiche, affinché riscoprano le proprie radici culturali e, attraverso una valorizzazione culturale, le macchine costruite ex-novo sono esposte per essere toccate e fatte funzionare perché il principio tecnologico di funzionamento deve essere chiaro e semplice.

Una mostra interattiva ma anche didattica e scientifica che ha coinvolto grandi studiosi dell'antichità e interessato i tecnici moderni con i procedimenti impiegati per razionalizzare, migliorare i cicli produttivi in qualunque settore dell'attività umana.

Umberto Croppi

*Assessore alle Politiche Culturali e della Comunicazione del Comune di Roma*